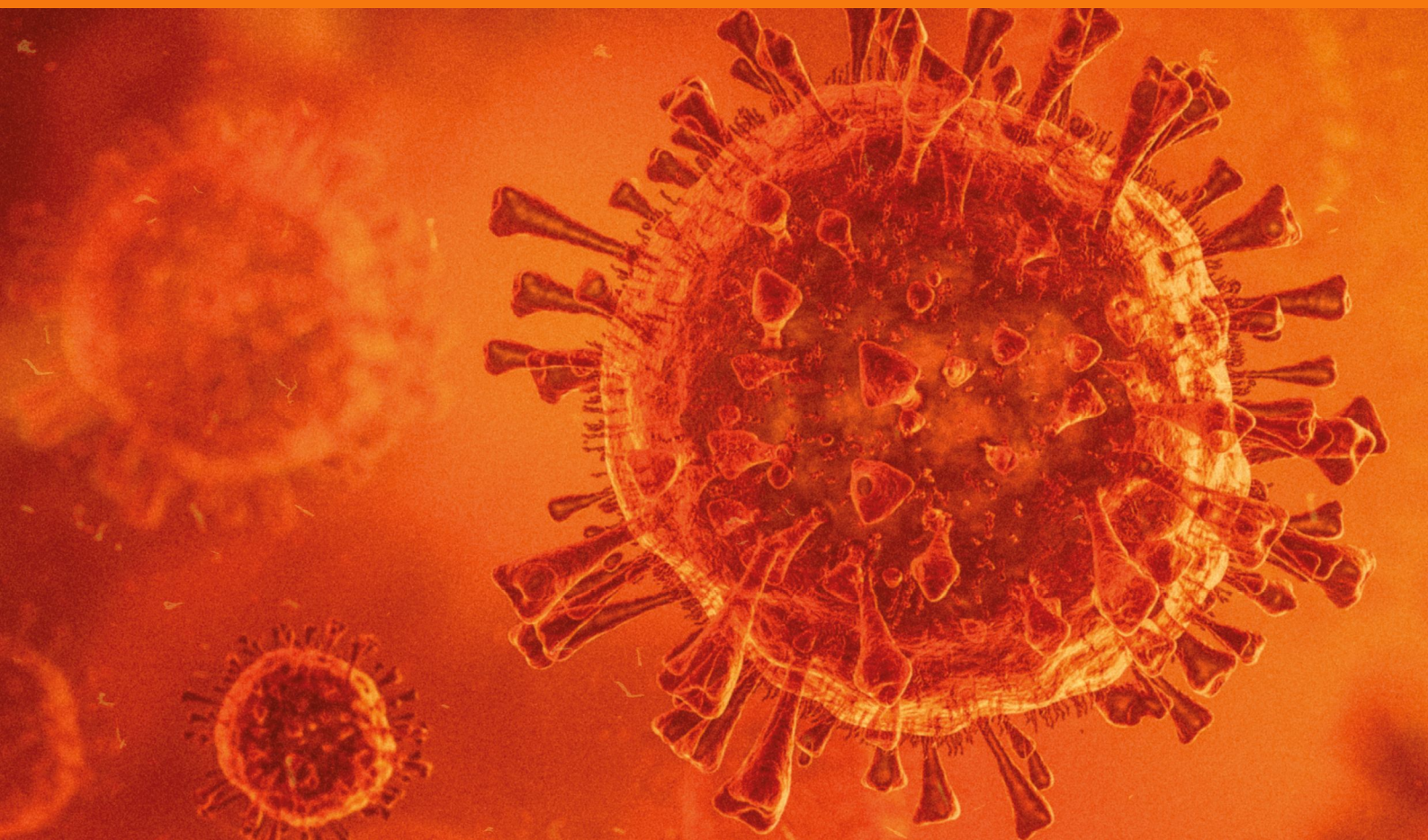


10 MARZO 2021
TALK WEBINAR

VARIANTI COVID E DINTORNI

DOCUMENTO DI SINTESI



INTRODUZIONE DI SCENARIO

Le varianti del virus Sars-Cov-2 stanno cambiando il quadro epidemiologico della pandemia mettendo in discussione il criterio dei colori regionali con le rispettive decisioni di intensità delle restrizioni. Per esempio l'RT il cui limite di 1 è il riferimento di mutazione del colore regionale, con la variante inglese muterà l'attuale significato essendo stimato l'impatto aggiuntivo del 0,4-0,7. Non a caso nell'ultimo Dpcm l'incidenza diventa fattore decisionale per le chiusure delle scuole a discrezione delle regioni, e tale parametro potrebbe essere utilizzato anche per le altre eventuali misure senza che tali decisioni vengano impugnate dai vari TAR.

LE VARIANTI DEL VIRUS: l'impatto sull'organizzazione sanitaria e sulla popolazione

Le varianti del virus stanno mettendo in evidenza alcuni aspetti sui quali si stanno confrontando scienziati ed esperti.

- **L'infezione si sposta nell'aria facilmente** e ha fluttuazioni molto legate alla realtà locale. Pertanto è strategico, e lo sarà anche in futuro, mantenere le misure di contenimento (dall'uso delle mascherine a garantire i distanziamenti sociali) e il ruolo della vaccinazione, unica arma a disposizione per spegnere l'epidemia nel più breve tempo possibile e tenere sotto controllo e più facilmente le varianti del virus.
- **Rispetto alla variante inglese gli anticorpi dei vaccini disponibili funzionano;** restano importantissimi i tracciamenti e i sequenziamenti. Se la vaccinazione si rallenta si rende più probabile che il virus muti e che non sia più suscettibile ai vaccini, perché tanto è maggiore la presenza del virus che circola e tanto sarà più facile che possano emergere delle varianti e che queste possano essere resistenti agli anticorpi del vaccino, pertanto è giusto vaccinarsi nel più breve tempo possibile (A. Cascio).
- Secondo i dati epidemiologici elaborati dal **Dottor Roberto Buzzetti**, Epidemiologo clinico di Bergamo, al 10 marzo 2021, le prime cinque province più colpite nell'ultima settimana sono **Bologna Brescia, Rimini, Forlì-Cesena, Udine**, non c'è nell'elenco nessuna provincia veneta (mentre anche solo un paio di mesi fa erano soprattutto queste province ad essere maggiormente dilaniate dal virus). Questo testimonia che l'infezione facilmente si sposta alle regioni vicine e ha fluttuazioni che dipendono dalla realtà locale. Da questi dati non è possibile fare delle inferenze su quanto siano pesanti le varianti, si può solo seguire la curva epidemica e cercare di notare se si manifestano rialzi o accelerazioni particolari.

Le conclusioni dell'analisi epidemiologica indicano che: la marca del vaccino non sembra influire molto sul numero finale di casi; è molto importante continuare a mantenere le misure di contenimento (mascherine, distanziamenti sociali) sia che si vaccini, sia che si vaccini poco, sia che si vaccini tanto; è molto importante **avere la massima velocità nel vaccinare** per spegnere l'epidemia nel più breve tempo possibile e per tenere sotto controllo più facilmente le varianti.

CONCLUSIONI

La pandemia mette di fronte ad un dato che non si può sottovalutare: la storia naturale del Coronavirus potrebbe avere espressioni future che non si conoscono. Infatti è probabile anche che arriveranno tantissime altre varianti (S. Vella). La vaccinazione è pertanto strategica sia per spegnere l'epidemia e quindi anche le varianti del Sar-Cov-2, ma anche per evitare le conseguenze devastanti del Covid.

Pertanto il panel di esperti concorda su queste premesse:

tutti i vaccini sono validi e lo hanno dimostrato paesi come Israele e altre nazioni, pertanto **è urgente sottoporre ai vaccini** la popolazione e il più velocemente possibile, perché ritardare la vaccinazione può aumentare le varianti del Sars-Cov-2 con il rischio di andare incontro ad uno scenario più complesso che causerebbe un aumento di contagiosità e di morti.

Studi scientifici dimostrano che la **malattia purtroppo lascia in eredità problematiche importanti**: dei 26 sintomi che possono avere i soggetti Covid durante la malattia, due terzi vengono conservati a tre mesi, come astenia e stanchezza; l'infezione sviluppa problematiche a cervello, cuore e polmoni (O. Resta).

La Comunità di igienisti ha elaborato **un decalogo per il piano vaccinale antiCovid** che fornisce una serie di contributi per poter raggiungere al più presto l'immunità di gregge (A. Fedele).

CALL TO ACTION del panel di esperti :

1. **fare una vaccinazione con qualunque vaccino disponibile** nel più breve tempo possibile, raggiungendo quanto prima i soggetti più suscettibili, sia per salvare vite sia per evitare gli effetti devastanti che ha l'infezione nel lungo periodo sulle persone colpite
2. **Continuare a mantenere le misure di contenimento** (mascherine, distanziamenti sociali, vaccinazione)
3. **Attuare strategie organizzative** con il supporto del decalogo della SITI, in quelle Regioni che hanno avuto un maggiore quantitativo di vaccino ma che sono più indietro nell'organizzazione del piano vaccinale (A.Fedele)
4. **Ridistribuire le dosi in maniera omogenea** in tutte le Regioni
5. Pensare a **scenari alternativi** possibili ai quali rispondere in maniera preparata (S. Vella)

SONO INTERVENUTI:

(i nomi sono riportati in ordine alfabetico)

Roberto Buzzetti, Epidemiologo Clinico, Bergamo

Antonio Cascio, Direttore Unità Operativa Malattie Infettive Policlinico “P. Giaccone”, Palermo

Alberto Fedele, Componente Giunta Esecutiva SITI, Direttore UOC ASL Lecce , Servizio d'Igiene Sanità Pubblica

Alessandro Malpelo, Giornalista scientifico

Carlo Federico Perno, Direttore Microbiologia Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma

Onofrio Resta, Direttore UO Malattie Apparato respiratorio, AOU Consorziale Policlinico di Bari

Giuliano Rizzardini, Direttore Dipartimento Malattie Infettive 1 Ospedale Sacco, Polo Universitario, Milano

Stefano Vella, Adjunct Professor Global Health, Catholic University of Rome

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

**Il talk webinar è stato organizzato da Mondosanità in collaborazione
con Motore Sanità ed Eurocomunicazione**

EVENTO REALIZZATO
IN COLLABORAZIONE CON

MOTORE 
SANITÀ
WEBINAR

E

Eurocomunicazione

FINE DOCUMENTO DI SINTESI

